



**Economia**  
**L'orlo del baratro davanti a Mps**  
Zappa a pag. 3



**Esteri**  
**Altre scintille Trump-Clinton**  
Pasquini Peruzzi a pag. 5



**Roma**  
**Città metropolitana, i grillini al palo**  
Sarra a pag. 7

**LO STATO METTE A REPENTAGLIO LA VITA DI CHI LO SERVE E DEI CITTADINI ESPOSTI ALLA CRIMINALITÀ**

di Francesco Storace

**D**ieci anni di tagli, di sedi cancellate, di auto ferme, di giubbotti antiproiettile scaduti, di armi vecchie. Dieci anni in cui alle nostre Forze dell'Ordine è stato chiesto non solo di proteggere i cittadini, reprimere i reati, arrestare i colpevoli ma di farlo, spesso, a spese loro. Occorre invertire la rotta, fermarsi, urlare che questo andazzo non si può più sopportare, che ne va delle vite degli agenti e dei cittadini, della sicurezza di tutti. Domani sera, alle 20, tanti cittadini parteciperanno alla fiaccolata di protesta organizzata dal Sap (Sindacato autonomo di Polizia), dal Coisp (Sindacato di Polizia) e dal Sapaf (Sindacato autonomo Polizia ambientale e forestale); a piazza Monte Citorio, di fronte la Camera dei Deputati e a un passo da Palazzo Chigi, per manifestare a fianco degli uomini in divisa, e dire "no" a questo assassinio della nostra sicurezza da parte del Governo.

Da sette anni manca il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro per i poliziotti. Sette anni in cui per giunta il nostro dorato mondo occidentale è cambiato, in peggio. Esposti a flussi migratori sempre più incontrollati e incontrollabili, in cui siamo costretti ad ingoiare un mescolamento fra la giusta pietà e l'accoglienza e l'assenza di certezze su chi entra nel nostro Paese, in questi sette anni l'Europa è sotto attacco militare da parte di fanatici tagliagole.

Mandiamo le pattuglie a presidiare i luoghi sensibili, unendovi anche i militari proprio perché le forze dell'ordine non sono più messe nella condizione di essere operative.

Nei mesi scorsi, non va dimenticato, ci furono una quarantina di giorni di sciopero della fame di Gianni Tonelli, poliziotto e segretario del Sap, per protestare contro le politiche del governo sulla sicurezza, provvedimenti punitivi inclusi. Siamo ancora allo stesso punto. Anzi, peggio.

Passano i mesi: manca la certezza sull'organizzazione degli uffici e anche delle carriere dei poliziotti, il Corpo Forestale sta per essere sciolto ed assorbito all'interno dell'Arma dei Carabinieri e rischiamo di annacquare prima e perdere poi una altissima specializzazione nella difesa del nostro pa-



## **Sicurezza a rischio, domani sera manifestano le forze dell'ordine davanti la Camera**

trimonio forestale, nella tutela dell'ambiente e del paesaggio e nel controllo sulla sicurezza della filiera agroalimentare. E, intanto, si chiudono commissariati e uffici periferici. Invece di portare la polizia e la sicurezza in strada, si continua a tagliare, tagliare e tagliare. In nome del dio risparmio, il Governo

sta mettendo a rischio la nostra vita di cittadini, violando nella sostanza uno degli elementi primari del patto sociale fra Stato e cittadini, quello di garantire l'incolumità pubblica.

I problemi del contratto dei poliziotti e della loro carriera, dello scioglimento del Corpo

Forestale e della chiusura dei commissariati sono questioni strettamente legate alla sicurezza dei nostri figli: scendere in piazza per uno, significa scendere in piazza anche per l'altro. La sicurezza è un bene primario di tutti noi, e non può essere soggetta all'etica dei mercanti. ■

### REFERENDUM, IL PD SI SPACCA



## Renzi alle strette

Vignola a pag. 2

### GIOVANE SIRIANO, GIÀ ADDESTRATO DALL'ISIS, ARRESTATO IN GERMANIA. RECUPERATO L'ESPLOSIVO

## Pronto a una strage in aeroporto

**U**n 22enne siriano è stato arrestato dalla polizia tedesca a Lipsia perché fortemente sospettato di preparare un attentato terroristico in Germania. L'uomo, in particolare, aveva preso di mira un aeroporto internazionale dove aveva intenzione di compiere, probabilmente con altri complici, un attentato in grande stile; una vera e propria strage, in pratica, secondo quanto già portato a compimento dai terroristi islamici a Parigi e a Bruxelles. Il giovane siriano, già addestrato dall'Isis, è stato catturato dopo una fuga che andava avanti da oltre 48 ore, tanto che la polizia della Sassonia ha poi twittato: "Siamo sfiniti, ma contentissimi".

Secondo altre informazioni raccolte dai media tedeschi, Jaber Albakr - questo il nome dell'aspirante terrorista - aveva avvicinato un altro siriano nei pressi della stazione centrale di Lipsia e gli aveva chiesto di poter dormire da lui. L'uomo ha invitato Albakr a casa sua, ma poi ha pensato bene di informare la polizia,



dopo essersi reso conto che si trattava di un ricercato. Gli agenti hanno fatto quindi irruzione nella casa dell'uomo e hanno arrestato il giovane, poi trasferito a Karlsruhe, la città dove ha sede la procura generale tedesca, competente per i casi di terrorismo internazionale e che già stava seguendo le indagini sulla cattura.

In questo appartamento sono stati poi trovati centinaia di grammi di una miscela esplosiva altamente pericolosa; stando ad alcune indiscrezioni della stampa tedesca si tratta della stessa sostanza usata negli attentati di Parigi e Bruxelles. La polizia aveva diffuso una sua foto e lanciato una grossa caccia all'uomo in tutto il Paese. ■

Albakr era sfuggito in un primo momento all'arresto, nella giornata di sabato scorso, quando le forze speciali tedesche avevano fatto irruzione in un appartamento usato dal giovane a Chemnitz, una cittadina a circa cento chilometri a sud di Lipsia. Ma da qui molto probabilmente il siriano era scappato poco prima dell'arrivo della polizia, probabilmente dopo essersi conto di essere stato scoperto.